

# *“Esploratori di Bellezza 2”*

Progetto educativo della Scuola dell'infanzia

## *“Il Tiglio”*

*Anno scolastico 2023/2024*



### Gruppo di lavoro

le maestre della scuola dell'infanzia Il Tiglio e il coordinatore:

Veronica, Ginevra, Chiara S., Federica, Cristina, Sara, Alessandra, Marinella, Antonella, Rosella, Naomi, Silvia, Fiorella, Daniela, Roberta, Chiara C., Giulia, Manuela, Valentina, Monia, Lorena e Claudia e Bruno.

Sulla scia della ricca esperienza del precedente anno educativo e scolastico, anche per l'anno in corso il 2023/2024 ci apprestiamo con entusiasmo a mantenere il tema della bellezza come elemento guida nella progettazione pedagogica della nostra scuola dell'infanzia. La bellezza, interpretata in senso ampio, si configura come un "contenitore" ricco di significati, che non si limita solamente agli aspetti estetici, ma abbraccia anche quelli emotivi e relazionali, quelli legati alla ricchezza delle diversità ed ai colori della multiculturalità. La scelta di mantenere il tema della bellezza nella nostra progettazione è il risultato di una profonda riflessione sulla sua capacità di ispirare la curiosità, la creatività ed il senso di meraviglia nei bambini; nasce dalla consapevolezza che la bellezza offra un terreno fertile per lo sviluppo globale del bambino. Creare un ambiente educativo che accoglie con entusiasmo la diversità, la multiculturalità e la bellezza in tutte le sue sfaccettature, costituisce un fondamento solido per il progresso e l'apprendimento di ciascun bambino.

L'esperienza dell'anno precedente ha rivelato quanto L'esplorazione della bellezza attraverso i sensi, l'arte, la natura e le relazioni ha avuto un impatto significativo sulla formazione di una comprensione più approfondita e multi sfaccettata del concetto di bellezza.

- Le attività sensoriali si confermano essere strumenti efficaci per sviluppare la consapevolezza e la percezione della bellezza nei bambini, stimolando la loro curiosità ed incoraggiandoli ad esplorare il loro mondo quotidiano in modo più attento e attivo. La consapevolezza sensoriale è stata un elemento chiave nel favorire una connessione più profonda con la bellezza intrinseca in tutto ciò che li circonda.

- Attraverso l'espressione creativa, che comprende pittura, disegno, elaborati con materiali naturali e di riuso, i bambini hanno avuto l'opportunità di tradurre le proprie emozioni e percezioni in forme artistiche. Questo approccio non solo permette loro di sviluppare un legame personale con la bellezza, ma l'incontro con artisti locali e L'esplorazione di opere d'arte significative arricchiscono ulteriormente il loro bagaglio visivo e culturale.

- Il progetto ha altresì valorizzato la narrazione e la poesia come veicoli per esplorare concetti più complessi di bellezza e per sviluppare il linguaggio emotivo. Storie e poesie provenienti da diverse culture offrono ai bambini una prospettiva più ampia sulla diversità delle interpretazioni della bellezza nel mondo.

- Le attività all'aperto, tra cui passeggiate nella natura, attività di giardinaggio e l'osservazione attenta della flora e della fauna, permettono ai bambini di connettersi con la bellezza della natura. Queste esperienze non solo favoriscono lo sviluppo di una sensibilità verso l'ambiente naturale, ma promuovono anche un senso di rispetto e responsabilità verso la conservazione del nostro patrimonio naturale.

●Le esperienze di gruppo hanno dimostrato di essere fondamentali per la condivisione di diverse prospettive sulla bellezza, incoraggiando la cooperazione ed il rispetto delle opinioni altrui. La collaborazione ha evidenziato la ricchezza che emerge quando i bambini lavorano insieme per esplorare e comprendere la bellezza in modi unici.

●Infine, la valutazione continua ha permesso di cogliere i progressi individuali e collettivi dei bambini, evidenziando come l'approccio centrato sulla bellezza abbia influito positivamente sul loro sviluppo globale. La bellezza interpretata in modo diversificato, ha agito come catalizzatore per l'ispirazione, la creatività ed il senso di meraviglia, contribuendo a creare una scuola dell'infanzia in cui ogni bambino può crescere ed imparare in un ambiente inclusivo e stimolante.

In sintesi, la riproposizione del tema della bellezza quest'anno rappresenta una scelta consapevole, basata sull'esperienza e sull'osservazione attenta dei benefici che questo approccio ha portato al processo educativo nella nostra scuola. L'obiettivo rimane quello di offrire ai bambini un ambiente educativo che celebri la bellezza in tutte le sue forme, stimolando la loro curiosità ed ispirando la loro crescita personale.

Questo percorso mira a promuovere, non solo la consapevolezza estetica, ma anche alla capacità di riflettere criticamente sulla bellezza e di esprimere pensieri ed emozioni in maniera creativa.

Attraverso questa progettazione, ci impegniamo a creare un ambiente educativo che celebri la bellezza in tutte le sue forme, abbracciando la diversità e la multiculturalità come valori intrinseci che arricchiscono l'esperienza educativa dei bambini, offrendo opportunità significative per esplorare e apprezzare la ricchezza della bellezza in modo inclusivo. L'integrazione della diversità e della multiculturalità in uno sguardo ampio e profondo della bellezza, contribuisce anche a formare individui aperti, tolleranti e consapevoli della ricchezza che deriva dalla diversità.

### ***Le nostre scelte pedagogiche***

Da molto tempo l'orientamento pedagogico della nostra scuola ruota intorno alla centralità del bambino e alla sua libertà, di movimento, di pensiero e di azione.

Abbiamo sempre ritenuto importante “uscire dalla porta” per esplorare l'esterno.

Da due anni, questa nostra propensione è stata valorizzata dall'inclusione della nostra scuola in un progetto pilota in Outdoor Education, fornendo strumenti importantissimi come la formazione e la ristrutturazione del parco.

Sotto il termine «Outdoor Education» sono comprese una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. L'offerta formativa dell'*Outdoor education* include quindi una grande varietà di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività socio-motorie ed esplorative.

Originario dei paesi nordeuropei e lì diffuso, in questi ultimi anni l'*Outdoor Education* sta vedendo una rapida diffusione anche in Italia. Nato come risposta a fenomeni di "indoorization" che, a partire dalla rivoluzione industriale in poi, sono stati l'espressione dei mutati rapporti tra uomo e ambiente, oggi l'Outdoor education è una proposta pedagogica che offre una risposta anche agli stili di vita imposti dalla recente pandemia.

Da questo punto di vista occorre precisare che non è sufficiente solo uscire dall'aula per poter parlare di *Outdoor Education*... in un'esperienza pedagogica di questo tipo non possono infatti mancare:

- l'interdisciplinarietà;
- l'attivazione di relazioni interpersonali;
- l'attivazione di relazioni eco sistemiche.

Inoltre, con il termine «Outdoor Education» non ci riferiamo soltanto ad esperienze che si svolgono in contesti naturali (giardino della scuola, parchi, fattorie, ecc.) ma anche a percorsi didattici realizzati in ambienti urbani (musei, piazze, parchi cittadini, ecc.), dove è garantito un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il coinvolgimento nella sua interezza del soggetto in formazione (dimensioni cognitiva, fisica, affettiva e relazionale).

l'*Outdoor Education* comporta numerosi vantaggi su diversi piani.

- *Piano educativo e pedagogico.* L'osservazione della natura rende l'*Outdoor Education* un'opportunità per guardare il mondo con gli occhi di uno scienziato, di un antropologo, di uno storico, di un sociologo, favorendo la comprensione dell'interdipendenza tra sistemi ecologici e del rispetto della natura.
- *Piano psicologico.* I bambini e le bambine, imparando a misurarsi con l'inatteso e l'imprevedibile, potenziano il senso di efficacia e di consapevolezza di sé. Le teorie

sulla biofilia affermano che il soggetto percepisce un senso di benessere e di meraviglia per la scoperta di piante e animali, situazioni non osservate in precedenza e in maniera sistematica. Ciò si traduce in un senso di sicurezza nell'affrontare l'incertezza, la complessità e la novità.

- *Piano sociale e inclusivo.* I bambini e le bambine imparano a far esperienze nuove, scoprono compagni con cui non erano entrati in contatto e si fanno conoscere per disposizioni che *indoor* non potevano essere palesate. I vantaggi sono una maggior disposizione alla cooperazione, alla comunicazione e al rispetto della diversità, sia nel mondo animale e vegetale che nel mondo sociale. I rapporti di amicizia si rinsaldano e quelli con i docenti diventano più profondi.
- *Piano fisico.* I bambini e le bambine fanno esercizio fisico, si muovono, corrono, si ossigenano. Camminare, correre, arrampicarsi, saltare, evitare ostacoli, sono attività che allenano la forza muscolare e favoriscono le abilità grosso-motorie e fino-motorie.
- *Piano organizzativo.* L'*Outdoor Education* si collega a un'idea di scuola aperta, connessa a un territorio considerato «contenuto» e «ambiente di apprendimento». Le attività sono progettate all'interno della progettazione come estensione di ciò che avviene 'dentro l'aula', si basano sull'esperienza diretta, su metodologie laboratoriali e prevedono il coinvolgimento attivo dei bambini.

### ***Atelier e Laboratori***

All'interno del centro Infanzia "Il Tiglio" si possono trovare diversi atelier che ispirandosi al pensiero di Loris Malaguzzi prevedono un modo diverso di intendere e fare educazione.

Il tempo trascorso in atelier non prevede schemi e non si ferma al solo "fare", è un tempo dedicato alla creatività e alla sperimentazione, offrendo così innumerevoli possibilità.

In questa ottica abbiamo allestito tre atelier:

***Atelier della luce***, dove, grazie a tavoli luminosi e oggetti di diverse forme e colori, i bambini e le bambine possono sperimentare luci e ombre, in modo creativo e libero.

***Atelier della pittura***, in cui attraverso il colore hanno la possibilità di lasciare un "segno".

Pitturare e disegnare senza regole, ma soprattutto, senza il timore di essere giudicati. Prendendo spunto dal metodo elaborato dall'educatore tedesco Arno Stern, che nel 1949 a Parigi aprì il Closlieu, un atelier interamente dedicato all'arte dei bambini.

La sua impresa nasce da una consapevolezza: “L'atto di tracciare fa parte delle necessità fondamentali dell'essere umano e la predisposizione a quell'atto esiste in ognuno di noi. Il compierlo ci offre un piacere senza limiti”

*Atelier dei materiali naturali*, I materiali che si trovano in natura sono estremamente affascinanti perché saturi di suoni, di odori; cambiano colore a seconda della diversa umidità dell'ambiente, e sotto l'azione del tempo cambiano fisionomia: texture, colore, consistenza, forma.

Più di ogni altro, questi materiali consentono di mantenere stretto il legame di continuità fra ambiente interno ed esterno così che il giardino possa essere vissuto dai bambini e dalle bambine come un grande e disponibile atelier permanente.

L'organizzazione degli spazi ha quindi l'obiettivo di portare dentro da fuori i materiali al fine di ridefinire l'ambiente interno, trasformarlo conferendogli nuova identità.

È intorno a questi principi che ruoterà la nostra progettazione educativa e didattica che ci metterà in contatto con i vari campi di esperienza-indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia.

- *Il sé e l'altro*
- *Il corpo e il movimento*
- *Immagini, suoni, colori*
- *I discorsi e le parole*
- *La conoscenza del mondo*

### ***1. Il sé e l'altro***

Anni 3-4

Rafforzare l'autonomia e la stima di sé. Prendere coscienza di sé e della propria identità e riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio. Accettare le regole in giochi, situazioni, conversazioni. Riconoscere e accettare le “diversità”. Acquisire comportamenti più responsabili verso la natura e l'ambiente.

Anni 5

Sviluppare una positiva immagine di sé nel superare situazioni problematiche. Scoprire il valore delle feste, ricorrenze, tradizioni e conoscere alcuni aspetti di culture diverse dalla propria. Comprendere l'importanza di comportarsi in modo responsabile e collaborativo. Distinguere e rispettare le "diversità", riconoscendole come un valore e una risorsa. Promuovere una prima acquisizione del concetto di diritti e doveri. Promuovere la partecipazione attiva verso i problemi ecologici.

## ***2. Il corpo e il movimento***

Anni 3-4

Assumere corrette abitudini igieniche. Sviluppare le potenzialità sensoriali, espressive e ritmiche del proprio corpo. Conoscere lo schema corporeo, le varie parti e le loro funzioni. Muoversi e comunicare con fantasia e creatività. Acquisire semplici conoscenze per la propria sicurezza personale. Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio sulla base di indicazioni verbali.

Anni 5

Curare la propria persona, i materiali comuni e l'ambiente nella prospettiva della salute e dell'ordine. Affinare la conoscenza delle proprie capacità corporee. Eseguire percorsi e stabilire correttamente relazioni topologiche. Sviluppare la consapevolezza di possibili rischi per prevenirli ed evitarli. Riconoscere i simboli e saperli interpretare dal punto di vista motorio. Sviluppare le potenzialità visuo-percettive, visuo-motorie e oculo-manuali.

## ***3. Immagini, suoni, colori***

Anni 3-4

Promuovere la fantasia e la creatività. Esprimere emozioni attraverso il linguaggio grafico-pittorico e la drammatizzazione. Manipolare e costruire con materiali differenti. Comunicare attraverso l'espressione corporea in sintonia con la musica. Percepire gradazioni, accostamenti e mescolanze di colori. Partecipare in modo coordinato al canto insieme ai compagni.

Anni 5

Sviluppare interesse per la fruizione e l'analisi di opere d'arte utilizzando in maniera autonoma tecniche diverse. Ricordare e ricostruire attraverso varie forme di documentazione. Capacità di esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione utilizzando voce, corpo, oggetti. Giocare con i colori creando: cromatismi, contrasti, associazioni di colore, ritmi di colore. Favorire la competenza all'uso di altri codici linguistici (lingua inglese, computer).

#### ***4. I discorsi e le parole***

Anni 3-4

Migliorare la capacità di ascoltare e comprendere. Esprimere emozioni e stati d'animo con le parole. Ascoltare e individuare personaggi e ambienti principali di una storia. Memorizzare un canto, una filastrocca, una poesia. Utilizzare un repertorio linguistico appropriato. Comunicare esperienze personali. Anni 5

Esprimere e comunicare emozioni e sentimenti con un linguaggio appropriato. Usare il linguaggio per stabilire rapporti interpersonali. Riconoscere e descrivere verbalmente: situazioni, personaggi, ambienti di una storia. Ordinare in sequenza immagini, azioni, storie. Potenziare le capacità di memorizzare e ripetere: canti, filastrocche, poesie, indovinelli, scioglilingua. Descrivere e raccontare fatti ed eventi personali. Partecipare al dialogo esprimendo idee e ipotesi adeguatamente.

#### ***5. La conoscenza del mondo***

Anni 3-4

Scoprire le proprietà degli elementi. Favorire l'approccio logico e avviare all'idea di casualità e di tempo. Operare confronti di forma, lunghezza, grandezza e uso. Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi. Riconoscere e denominare forme geometriche

elementari. Riconoscere insiemi, confrontarli e valutarne la quantità: (tanti, pochi, uno, niente).

#### Anni 5

Osservare ed analizzare fenomeni. Individuare le dimensioni temporali (successioni, cicli, ritmi...). Usare simboli e strumenti concordati per registrare quantità, misurazioni, confronti. Riconoscere nel mondo circostante le forme geometriche. Familiarizzare con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.

## LE SFERE D'AZIONE

- **EDUCAZIONE ESTETICA**
- **BELLEZZA DELLA MUSICA**
- **BELLEZZA DELL'OSSERVAZIONE**
- **BELLEZZA DELLA DIVERSITA'**

### **EDUCAZIONE ESTETICA**

L'educazione estetica rappresenta il contenitore delle successive sfere d'azione

*Metodologia:* Educare alla Bellezza è allenare i bambini e le bambine al raggiungimento di una “competenza emotiva” e alla sensibilità, per creare la “delicatezza dell'immaginazione”. Il contrario della bellezza non è bruttezza ma l'ignoranza emozionale.

Maria Montessori sosteneva che “è la bellezza in tutte le sue forme che aiuta l'uomo interiore a crescere”. Nel suo metodo tutto ruota attorno all'importanza di vivere un contesto bello e ordinato, proprio al fine di educare il nostro senso estetico. Nello specifico, non solo l'ambiente in cui si muove il bambino dovrebbe essere bello, ma anche a sua misura. In tal modo il bambino si sente sicuro di fare e di essere, si sente “bello” e percepisce la fiducia che l'adulto gli dimostra.

Altro punto fondamentale nell'educazione estetica, è che i bambini scoprono il proprio talento artistico e creativo con l'abitudine ad utilizzare nelle loro creazioni, materiali inusuali, che si prestano a mille interpretazioni, liberando così la fantasia e dando avvio a processi di ricerca originali e personali non limitati al campo dell'arte. Tali processi se opportunamente e sistematicamente utilizzati, possono diventare un “atteggiamento del pensiero” che si rifletterà in ogni situazione di apprendimento.

Hervé Tullet, sostiene che “c'è una galleria d'arte nelle mani di ogni bimbo”. Il suo intento è di stravolgere gli stereotipi del disegno “perfetto”, rivalutando la “macchia”, lo “scarabocchio”; sfidando così il pregiudizio scolare dell'arte come frutto del solo talento.

*Spazi:* Atelier della pittura e dei materiali. Passeggiate nei boschi, nel parco e in città alla scoperta e all'osservazione della bellezza dei monumenti.

### **BELLEZZA E MUSICA**

*Metodologia:* I bambini e le bambine sono naturalmente attratti da tutti i suoni, gli piace crearli, ascoltarli, ripeterli nei giochi.

La musica nella sua bellezza, aiuta ad affinare le capacità di astrazione, aumenta le competenze analitiche, matematiche e linguistiche.

Attraverso l'allenamento all'ascolto si aumenta la capacità di concentrazione e l'intelligenza emotiva. L'allenamento all'ascolto predispone al rispetto e alla valorizzazione dell'altro.

*Spazi:* Il parco della scuola è un ottimo “auditorium naturale”. Ogni sezione si è dotata di cd musicali e dedica momenti all'ascolto della musica in tutte le sue forme e generi.

Da quest'anno abbiamo in progetto percorsi di avvicinamento alla musica con le realtà musicali del territorio che ci permetteranno di vivere concerti a scuola e concerti a teatro.

## **BELLEZZA DELL'OSSERVAZIONE**

*Metodologia:* L'osservazione rappresenta per tutti un'azione fondamentale che permette di comprendere il mondo e di interagire con esso. Questa capacità nei bambini richiede di essere allenata soprattutto in una realtà in cui gli stimoli percettivi sono innumerevoli e rischiano di confondere e disperdere l'attenzione. Insegnare ai bambini ad osservare le cose implica ad esempio insegnare che una foglia non è solo grande o piccola, verde o gialla, ma può essere secca, larga, appuntita, accartocciata, frastagliata...

Ovviamente per osservare è necessario soffermarsi e fermarsi. Ci piace far riappropriare i bambini della bellezza del loro tempo lento, di trasmettergli l'importanza non dell'arrivo ma del cammino.

*Spazi:* I luoghi di Osservazione in educazione sono molteplici: il parco, gli atelier, la biblioteca, le passeggiate alla scoperta della città...

## **LA BELLEZZA DELLA DIVERSITA'**

Quest'anno in particolare abbiamo a scuola molti bambini e bambine stranieri; questo ci ha dato lo stimolo per dedicare un percorso della nostra progettazione alla multiculturalità

La bellezza della multiculturalità nella scuola dell'infanzia non risiede solo nella diversità visibile, ma nell'opportunità di costruire connessioni significative tra bambini di diverse origini. Attraverso la conoscenza e l'incorporazione delle diverse culture nel tessuto della vita quotidiana, la scuola dell'infanzia diventa un luogo in cui i bambini imparano a vedere la bellezza nelle differenze, riconoscendo che ogni individuo porta con sé una storia unica e preziosa e, soprattutto, imparano ciò che hanno in comune come esseri umani. Questo approccio positivo alla diversità favorisce un ambiente inclusivo in cui ciascun bambino si sente apprezzato per chi è, indipendentemente dalla

sua origine. La multiculturalità diventa quindi una risorsa preziosa che arricchisce il presente e getta le basi per una società più inclusiva e consapevole nel futuro.

### **Metodologia:**

- Incentivare la Partecipazione dei Genitori: Coinvolgere attivamente i genitori nel processo educativo, incoraggiandoli a condividere le proprie tradizioni culturali e a partecipare a eventi speciali.
- Collaborazione con la Comunità: Instaurare un rapporto di collaborazione con organizzazioni comunitarie e culturali per arricchire ulteriormente le esperienze di apprendimento dei bambini e consolidare il legame tra la scuola e la comunità più ampia. Organizzare visite e incontri con membri della comunità per favorire una comprensione approfondita delle diverse culture.

Gli assi portanti dell'agire pedagogico trasversali a tutto Il Tiglio saranno anche per questo anno:

- ✓ **le molteplici attività di intersezionalità della scuola dell'infanzia e di interservizio con essa e i nidi d'infanzia, che da sempre contraddistinguono la vita comunitaria 0/6 de Il Tiglio;**
- ✓ **assieme alla parte progettuale manterremo la tipica estemporaneità ed improvvisazione delle esperienze dei bambini;**
- ✓ **i nostri spazi educativi saranno sia quelli interni che quelli esterni messi in stretta relazione di circolarità così come previsto dall'orientamento pedagogico dell'*Outdoor Education*.**



*Questo è il nostro dovere nei confronti del bambino: gettare un raggio di luce e proseguire il nostro cammino.*

*I genitori non sono i costruttori del bambino, ma i suoi custodi.*

*Chi tenta di correggere il bambino con la forza e con il peso della propria autorità si accorgerà ben presto di aver fallito nel suo intento. Il bambino risponderà in modo forte, esplicito perfino violento.*

*L'adulto deve rinunciare anzitutto ad essere verbalmente e praticamente il despota cui il bambino deve obbedienza con la pretesa che la mente infantile si formi secondo un piano stabilito a priori.*

*L'adulto deve dare e fare quel tanto che è necessario affinché il bambino possa utilmente agire da solo: se fa meno del necessario, il bambino non può agire utilmente; se l'adulto fa più del necessario, e perciò si impone o si sostituisce al bambino, spegne i suoi impulsi fattivi.*

(Maria Montessori)

**La Bellezza da sola non salverà il mondo, lo farà assieme a i nostri bambini!!!**





